

Letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
F.to (Dr. Pietro Paolo Piras)

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to (Dr. Franco Famà)



# COMUNE DI TERRALBA

(Provincia di Oristano)

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

**CERTIFICO** che la presente deliberazione, ai sensi della legge 69/2009, è in corso di pubblicazione, all'Albo Pretorio Informativo del sito web del Comune, a partire dal giorno - **21.03.2016** per 15 giorni consecutivi.

Terralba, li **21.03.2016**

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to (Dr. Franco Famà)

## CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

**CERTIFICO** che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Informativo del sito web del Comune, a partire dal giorno \_\_\_\_\_ al giorno \_\_\_\_\_, ed è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del T.U. EE.LL. n.267/2000.

Terralba, li \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE  
(\_\_\_\_\_)

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Franco Famà)

N° **148** DEL REGISTRO DELLE PUBBLICAZIONI ALL'ALBO PRETORIO

**PER COPIA CONFORME**

Terralba, li \_\_\_\_\_

IL FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO

## DELIBERAZIONE del Consiglio Comunale

n. 16 Del 15/03/2016

**OGGETTO:** Ricognizione degli immobili di proprietà comunale finalizzata alla verifica quantità e qualità delle aree da destinarsi a residenza nonché alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi 167/1962 – 865/1971 – 457/1978, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie e alla redazione del Piano delle alienazioni e/o valorizzazioni immobiliari da allegarsi al bilancio di previsione - Anno 2016. Approvazione.

L'anno **DUEMILASEDIC**, il giorno **15** del mese di **marzo** alle ore **18.00** in Terralba, nella Casa Comunale.

Convocato dal Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione, in seduta straordinaria, con l'intervento dei Signori:

Presidente (Sindaco)	Presente	Assente
Piras Pietro Paolo	X	

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
Atzori Giampaolo	X		Oliva Giuliano	X	
Cauli Alessandro	X		Pili Ilario		X
Dessi Giacomo	X		Putzolu Federico	X	
Grussu Andrea	X		Sanna Gloria		X
Manca M.Cristina	X		Siddi Stefano	X	
Manca Valeriano		X	Soru Roberto	X	
Marongiu Roberto	X		Taris Bernardino	X	
Murtas Alessandro	X		Tuveri Andrea		X

	Presenti	Assenti
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>4</b>

Assiste il Segretario Generale Dr. Franco Famà

Illustra la proposta l'assessore Marongiu il quale, partendo dalla considerazione dell'obbligatorietà dell'atto in esame, ai fini del bilancio 2016, svolge le seguenti osservazioni:

-assegnazioni all'Agenzia regionale edilizia abitativa del diritto superficie di aree che sono state perfezionate solo nell'anno 2015 anche se gli alloggi risultano realizzati tra il 1978 e il 1991, ripartiti in 12 alloggi nel 1978/79, 10 alloggi nel 1980/81, 19 alloggi nel 1981, 20alloggi nel 1982/83, 24 alloggi nel 1986/87, 10 alloggi nel 1990/91, che hanno portato un incasso per il comune di euro 221.230.92.

- approvazione del regolamento comunale che consentirà sia ai concessionari delle case e sia agli assegnatari degli alloggi di poter trasformare il diritto in superficie in diritto di proprietà.

-la quantificazione del valore della cessione delle aree ( PEEP E PIP),al 31.12.2015, pari ad euro 2.400.958,61.

-elencazione dettagliata di tutte le aree inserite nell'elenco.

Conclude il suo intervento affermando che a seguito dell'inclusione di tutti i beni nel piano il Comune potrebbe procedere alla creazione di un fondo comune d'investimento alla cui costituzione potrebbe anche intervenire il privato.

Interviene il consigliere Atzori consigliando di studiare una sistema di garanzia che possa favorire l'accessibilità al credito per poter finanziare chi fosse interessato.

L'assessore Marongiu replica che già il regolamento contiene una notevole agevolazione in quanto prevede la rateizzazione in 5 anni e conclude, riferendosi all'accenno del consigliere Atzori in merito al bilancio partecipato, che negli ultimi anni sono state fatte diverse assemblee coi comitati di quartiere, organizzate dall'amministrazione comunale.

Conclusa la discussione il Sindaco mette ai voti la proposta che ottiene la seguente votazione:

Unanime favorevolmente

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 14 del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55, convertito dalla legge 26 aprile 1983, n. 131, ove è stabilito che i Comuni provvedano annualmente con deliberazione, prima della deliberazione del bilancio, a verificare la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere cedute in proprietà od in diritto di superficie.

Visto l'art. 172, comma 1 lett. c), del D.Lgs. 267/2000 ove è stabilito che al bilancio è allegata la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio di previsione, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinare alle finalità di cui al sopra richiamato art. 14 del D.L. 55/83.

Dato atto che lo stesso art. 172, comma 1 lett. c), prevede che, con la stessa deliberazione, i Comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato.

Considerato che il Comune di Terralba, allo stato attuale, non possiede fabbricati riconducibili alle tipologie di cui al citato art. 14 del D.L. 55/83 mentre possiede diverse aree destinate alla residenza e alle attività produttive che, ai sensi delle succitate leggi, possono essere cedute in proprietà o diritto di superficie.

Richiamato l'art. 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133, il quale stabilisce che le Regioni, le Province, i Comuni e tutti gli altri Enti Locali, procedano al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, individuando, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e che possano essere suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo apposito elenco che costituisce il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" da allegare al bilancio di previsione.

Rilevato che dal "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" sono esclusi i beni demaniali (strade, cimiteri, parchi e giardini, etc.) e parte dei beni iscritti al patrimonio indisponibile dell'Ente che, per loro natura, sono destinati all'esercizio di funzioni istituzionali (sede municipale, scuole di ogni ordine e grado, etc.).

Dato atto che l'inclusione di un immobile nel "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" ha i seguenti rilevanti effetti concreti:

- fatto salvo il rispetto delle norme di tutela storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale, l'inserimento dei beni nell'elenco ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e alienabile;
- si ha la possibilità di valorizzare gli immobili variandone la destinazione urbanistica;
- l'inclusione di un bene immobile nell'elenco ha effetto dichiarativo della proprietà, al punto che, in assenza di precedenti trascrizioni, si producono gli effetti della trascrizione di cui all'art. 2644 c.c., nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione in catasto;
- l'immobile può essere conferito dall'Ente in un fondo comune di investimento immobiliare (o l'Ente stesso può promuovere la costituzione di un fondo).

Vista la relazione di individuazione degli immobili e determinazione dei valori, predisposta dal 2° Servizio – Assetto ed Utilizzazione del Territorio per le finalità di cui sopra, con la quale si è provveduto:

- alla verifica della quantità e qualità delle aree da destinarsi a residenza nonché alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi 167/1962 – 865/1971 – 457/1978, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie, redatta ai sensi dell'art. 172, comma 1 lettera c), del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- all'individuazione degli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione disponendone apposito elenco che costituisce il "Piano delle alienazioni e/o valorizzazioni immobiliari" redatto ai sensi dell'art. 58, comma 1, del D.L. 25.06.2008 n. 112.

Dato atto che l'individuazione è stata effettuata, dopo idonea ricognizione degli immobili da valorizzare e/o dismettere, al fine di addivenire ad un riordino del patrimonio immobiliare e una migliore economicità gestionale degli immobili di proprietà non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, con effetti positivi per il bilancio.

Preso atto che la Giunta Comunale attraverso la deliberazione n. 010 del 19.01.2016, ha condiviso le risultanze della succitata relazione predisposta dal 2° Servizio – Assetto ed Utilizzazione del Territorio ed ha stabilito di proporle l'approvazione al Consiglio Comunale.

Ritenuto, per quanto sopra, opportuno che il Consiglio Comunale proceda all'approvazione della ricognizione degli immobili effettuata dal 2° Servizio – Assetto ed Utilizzazione del Territorio, riportata nella sopra richiamata relazione di individuazione degli immobili e determinazione dei valori.

Tutto ciò premesso

### DELIBERA

- 1) Di dichiarare la premessa narrativa parte integrante e sostanziale dell'atto deliberativo.
- 2) Di approvare la ricognizione degli immobili effettuata per l'anno 2016, come risultante dalla relazione predisposta dal 2° Servizio – Assetto ed Utilizzazione del Territorio allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.
- 3) Di approvare, conseguentemente, come risultante dalla succitata relazione:
  - la verifica della quantità e qualità delle aree da destinarsi a residenza nonché alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi 167/1962 – 865/1971 – 457/1978, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie, redatta ai sensi dell'art. 172, comma 1 lettera c), del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, per l'anno 2016;
  - l'individuazione degli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione disponendone apposito elenco che costituisce il "Piano delle alienazioni e/o valorizzazioni immobiliari" redatto ai sensi dell'art. 58, comma 1, del D.L. 25.06.2008 n. 112, per l'anno 2016.
- 4) Di dare atto che l'inserimento degli immobili nel "Piano delle alienazioni e/o valorizzazioni immobiliari":
  - ne determina la classificazione come patrimonio "disponibile" e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica;
  - ha effetto dichiarativo della proprietà anche in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione dei beni in catasto, ai sensi dell'art. 58, comma 3, del D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/2008.